

FOTO GIUBILEO LGBTQ

Nei giorni 5-7 settembre sono convenuti a Roma da tutto il mondo 1200 omosessuali cattolici per un incontro giubilare a loro riservato. Tra le altre iniziative, una messa celebrata nella Chiesa del Gesù: ringraziamo di cuore il Vescovo Francesco Savino che ci permette di rendere pubblica la sua omelia:

Foto Savino - LINK OMELIA

Il prof. Antonio Autiero ha poi raggiunto telefonicamente il padre gesuita James Martin che da molti anni segue il mondo LGBT cattolico per fare direttamente a lui qualche domanda: ringraziamo entrambi!

Foto James Martin – TESTO INTERVISTA (qui di seguito: se vuoi, puoi mettere prima inglese e poi italiano oppure solo italiano, vedi tu)

a) Father Martin, what is your impression of the jubilee meeting of LGBTIQ+ people? Do you think that this meeting has increased their hope and awareness of living in a church that does not close its doors to them, but welcomes them and makes them feel at home?

My sense was that it was a memorable, even historic, event. There were several events that made up the weekend: first, on Friday morning, a panel discussion organized by Outreach (which I work with) on the lives of LGBTQ Catholics, which happened at the Jesuit Curia. Then, on Friday evening, a vibrant and joy-filled prayer service at the Church of the Gesù, organized by Tenda di Gionata. It had the joyful feel of a kind of World Youth Day. The next day was the Mass at the Gesù celebrated by Bishop Francesco Savino, who conveyed that Pope Leo had encouraged him to come; and that Mass was followed by the procession to the Holy Door. Taken together, these events had the effect of truly opening a door for LGBTQ Catholics. Every single person I spoke with was delighted and grateful. One man said, "I didn't know I needed a Mass like this until it happened."

b) The Bible plays a decisive role in the Church's moral assessment of the condition of LGBTIQ+ people. Traditionally, the Bible has been the basis for a moral consideration of severe and negative judgment and for the exclusion of these people from the Church. Do you think that today's approach to biblical texts on this issue has changed?

Well, apart from a few comments at our panel, the emphasis of the pilgrimage was not on specific Bible verses. And yes, there are a few verses that condemn homosexuality, but which must be looked at in context. (For example, we don't follow the Bible's rules on slavery and stoning people any longer.) Much more of the weekend was about Jesus, and his public ministry of welcome and inclusion and love.

c) The news reported on your meeting with Pope Leo. Do you believe that during his pontificate Pope Leo will continue along the path of openness taken by Pope Francis and even take further steps forward?

The message I heard from Pope Leo was that he would continue Pope Francis's pastoral outreach to the LGBTQ community, which can be characterized as one of openness. Of course he also has other priorities before him: Gaza, Ukraine, Sudan. He also relies on the synodal approach, which involves listening to everyone--and that includes LGBTQ people. So I think LGBTQ people can see him as a open-minded friend

a) Padre Martin, qual è la sua impressione sull'incontro giubilare delle persone LGBTIQ+? Ritene che questo incontro abbia aumentato la loro speranza e consapevolezza di vivere in una Chiesa che non chiude loro le porte, ma li accoglie e li fa sentire a casa?

La mia sensazione è stata che si sia trattato di un evento memorabile, persino storico. Il fine settimana è stato caratterizzato da diversi eventi: venerdì mattina, una tavola rotonda organizzata da Outreach (con cui collaboro) sulla vita dei cattolici LGBTQ, che si è tenuta presso la Curia dei Gesuiti. Venerdì sera, invece, una funzione religiosa vivace e gioiosa presso la Chiesa del Gesù, organizzata da Tenda di Gionata. Si respirava l'atmosfera gioiosa di una sorta di Giornata Mondiale della Gioventù. Il giorno successivo c'è stata la Messa al Gesù celebrata dal vescovo Francesco Savino, che ha riferito che Papa Leone lo aveva incoraggiato a venire; la Messa è stata seguita dalla processione alla Porta Santa. Nel loro insieme, questi eventi hanno avuto l'effetto di aprire veramente una porta ai cattolici LGBTQ. Tutte le persone con cui ho parlato erano felici e grate. Un uomo ha detto: «Non sapevo di aver bisogno di una Messa come questa finché non è avvenuta».

b) La Bibbia gioca un ruolo decisivo nella valutazione morale della Chiesa sulla condizione delle persone LGBTIQ+. Tradizionalmente, la Bibbia è stata la base per una considerazione morale di giudizio severo e negativo e per l'esclusione di queste persone dalla Chiesa. Pensa che oggi l'approccio ai testi biblici su questo tema sia cambiato?

Beh, a parte alcuni commenti durante la nostra tavola rotonda, il pellegrinaggio non era incentrato su versetti biblici specifici. E sì, ci sono alcuni versetti che condannano l'omosessualità, ma che devono essere considerati nel loro contesto. (Ad esempio, non seguiamo più le regole della Bibbia sulla schiavitù e la lapidazione delle persone). Il weekend è stato dedicato principalmente a Gesù e al suo ministero pubblico di accoglienza, inclusione e amore.

c) I media hanno riportato la notizia del tuo incontro con Papa Leone. Credi che durante il suo pontificato Papa Leone continuerà sulla strada dell'apertura intrapresa da Papa Francesco e farà addirittura ulteriori passi avanti?

Il messaggio che ho ricevuto da Papa Leone è che continuerà l'opera pastorale di Papa Francesco nei confronti della comunità LGBTQ, che può essere definita come un'opera di apertura. Naturalmente ha anche altre priorità: Gaza, Ucraina, Sudan. Inoltre, si affida all'approccio sinodale, che prevede l'ascolto di tutti, comprese le persone LGBTQ. Pertanto, ritengo che le persone LGBTQ possano considerarlo un amico di mentalità aperta.